

Altro che rifiuti, qui si accelera verso la smart city

FORUM CON VALERIO CAMERANO, AD DI A2A. PARLANDO DI NUOVI SERVIZI AD ALTA **TECNOLOGIA**

Una città come Milano genera duecentomila informazioni al minuto che potrebbero essere elaborate e usate. Questo permetterà di offrire ai cittadini nuovi e più intelligenti servizi. Ambiente, sicurezza, trasporti: il nostro lavoro è mettere insieme l'evoluzione delle tecnologie e i servizi che gestiamo". Valerio Camerano, amministratore delegato di A2A – la multiutility da 12 mila dipendenti, la maggiore d'Italia e leader nei servizi ambientali e nel teleriscaldamento – ha un'idea fissa: l'uso intelligente delle risorse nelle città sapendo che nel 2030 oltre il 60 per cento della popolazione sarà urbanizzata. Al Forum del Foglio, Camerano racconta anche se stesso. E' venuto a Milano nel 1990 e non è più tornato nella sua Roma. "Ho capito che era la mia città 26 anni fa, quando con la mia moto Guzzi ho affiancato al semaforo un milanese e ho chiesto dove era Sant'Ambrogio, la basilica. La risposta è stata immediata: io so solo dov'è San Siro. Qui c'è ironia, praticità, voglia di fare. Si lavora bene. E' una città che ha visione". Questo ormai super milanese ha studiato Milano per renderla più smart. "Puntiamo sulle idee, non hanno gerarchie. Milano ti permette di progettare e eseguire quello che vuoi fare. Se passa a Milano, passa ovunque. Per questo tutti vengono qui. Il rischio esecutivo è basso".

In A2A hanno già pronti piani, programmi, grafici e uomini per sviluppare nuovi servizi e valori della storica azienda pubblica. Non solo gas, energia elettrica, cogenerazione, rifiuti e il ciclo idrico integrato. Ma anche e soprattutto innovazione. "Le nostre tre parole sono accelerare, competere, crescere. I milanesi si accorgono di A2A nell'assenza del servizio: un black out improv-

viso, i rifiuti nei cassonetti o nei cestini, un allagamento. Pali della luce con lampade bruciate. L'oscurità per inefficienza (a Milano si bruciano 10 mila lampade all'anno) è ritenuta insopportabile dai cittadini. A proposito, faccio un esempio di come sta lavorando l'azienda. L'operazione pubblica illuminazione cominciata nel 2014 sta finendo. Tutto in led: 141.963 pali distribuiti (9,4 abitanti per punto luce) per illuminare Milano avranno lampade led. Che cosa vuol dire? Ci sarà un risparmio energetico del 30 per cento. Ovvero Milano risparmierà in euro ben 12 milioni, la bolletta scenderà da 42 milioni a 30 milioni di euro. Verrà ridotto del 51 per cento il consumo di energia elettrica pari a circa 11 tonnellate equivalente di petrolio risparmiate ogni anno. Non è finita. Ci sarà un taglio delle emissioni di CO2 pari a 23 mila tonnellate grazie al minor consumo di energia. E stiamo parlando solo di illuminazione pubblica. Milano è avanti, deve correre di più. Non per niente sono venuti da New York per vedere come smaltiamo i rifiuti, la nostra raccolta differenziata fa scuola". Valerio Camerano snocciola cifre e esempi. "Del nostro ciclo raccolta solo lo 0,1 per cento va in discarica. Tutto il resto è riconsegnato ai cittadini sotto forma di materiali o energia. Dobbiamo andare oltre. Acqua, smog, parcheggi, rifiuti etc... Basti pensare ai cestini "intelligentissimi" sperimentato con Expo: i sensori segnalano se il cestino è da svuotare o no. Oppure il parcheggio intelligente: sistemare dei sensori sull'asfalto collegati ai pali da dove partono gli impulsi per l'app che il cittadino ha in auto. Con l'innovazione e le smart city verrà ridotta la distanza tra centro e periferia. Tanti servizi, tanta informazione.

Rete, piattaforma, sensori: uno sviluppo aperto a tutti. Una A2A più vicina ai cittadini. In sinergia con le esigenze di una comunità". Il sindaco Beppe Sala è già informato, si tratta solo di decidere quale sarà il futuro di Milano e in che tempi. "Non ci sono dubbi. L'amministrazione comunale è attenta ai nuovi processi di sviluppo della città. Si lavora insieme. Le smart city rispondono ai bisogni della comunità perché permettono di fornire servizi digitali integrati e connessi in rete tra loro. L'obiettivo è aumentare la qualità della vita dei cittadini e puntare sull'efficienza ambientale. Non è possibile che il trenta per cento del traffico sia legato alla ricerca farnesinata di un parcheggio. Abbiamo pronto il progetto: con un'app si potranno identificare i parcheggi liberi riducendo traffico e attese".

I primi interventi riguardano anche smart healthcare, un tracciato per persone a ridotta autonomia e soggetti deboli. Smart mobility con numerose infrastrutture per le ricariche elettriche in tutta la città, Smart environment che prevede il monitoraggio dei flussi rifiuti, frane, neve, etc. E poi Smart building il monitoraggio del micro clima negli edifici, la trasmissione dei dati connessi al calore, la domotica. "A2A può prendere in appalto un palazzo e lavorare per ridurre il consumo energetico, intervenendo dagli infissi alla caldaia. I condomini risparmieranno migliaia di euro all'anno con benefici ambientali evidenti", sottolinea, orgoglioso, Camerano. Un manager che è andato oltre le dighe, puntando sulle Smart city. Insomma, operai e operatori sempre più specializzati e nuove figure professionali come gli info-digital manager. "Futuro? Anche. Ma tanto presente".



Illuminare a led tutta Milano. Si finisce nel 2017. Questa è la Galleria

